

## **Pianificazione quadriennale della formazione continua (2024-2028)**

### **Scuole medie superiori – schede descrittive**

#### **Nota introduttiva**

La *Pianificazione quadriennale della formazione continua dei/delle docenti e dei/delle formatrici/formatori* è stata introdotta nel sistema educativo ticinese con l'inizio dell'anno scolastico 2016/17, a un anno di distanza dall'entrata in vigore della legge sulla formazione continua dei docenti e dall'applicazione del rispettivo regolamento. La pianificazione illustra le linee guida e le intenzioni formative del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) per il prossimo quadriennio.

Gli indirizzi che guidano la pianificazione quadriennale della formazione continua sono accompagnati da una raccolta di schede descrittive suddivise rispetto ai diversi settori scolastici (scuola dell'infanzia e scuola elementare; scuola media; pedagogia speciale; scuole medie superiori; scuole professionali).

Le schede approfondiscono, sinteticamente e senza assumere un carattere esaustivo, le indicazioni fornite dagli indirizzi settoriali, fornendo così maggiori dettagli circa una loro trasposizione in termini di attività di formazione continua.

Nell'esposizione degli indirizzi si è adottata una suddivisione che riprende la suddivisione nei tre ambiti formativi: pedagogico-didattico-metodologico (A), disciplinare (B) e sviluppo personale e sociale (C). Oltre al titolo e al testo descrittivo, le schede riportano un'indicazione dei rispettivi ambiti di appartenenza.

Ambito A: pedagogico-didattico-metodologico

Ambito C: sviluppo personale e sociale

---

#### **Lavoro di maturità**

Il lavoro di maturità è una produzione personale che l'allievo/a realizza e presenta alla fine del ciclo di studi liceali. Esso consiste in un'analisi approfondita di una tematica delimitata con precisione, nella quale l'allievo/a deve mettere in pratica la metodologia di base della ricerca, realizzando un lavoro che risponda agli obiettivi degli studi liceali. Gli/Le si chiederà di esercitare e dimostrare capacità di orientarsi nelle conoscenze scientifiche, strutturare l'informazione, presentare i risultati in forma articolata e coerente.

I risultati della ricerca devono essere oggetto di una relazione scritta e di una presentazione orale, anche nel caso di un lavoro essenzialmente grafico, visivo o artistico.

Il compito del/della docente è dapprima quello di introdurre l'allievo/a all'approccio scientifico e poi di accompagnarlo/a nello svolgimento del lavoro.

È imprescindibile il criterio della competenza del/della docente, che deve conoscere tutte le modalità di acquisizione delle informazioni e gli strumenti a disposizione per l'elaborazione della ricerca, in particolare quelli digitali, compresa l'intelligenza artificiale generativa.

Per i/le docenti possono essere estremamente utili delle formazioni continue sugli strumenti oggi a disposizione per l'acquisizione delle informazioni e sulla didattica da adottare per promuovere il lavoro autonomo dell'allievo/a.

Ambito A: pedagogico-didattico-metodologico

Ambito B: disciplinare

Ambito C: sviluppo personale e sociale

---

### **Riforma SCC**

La Scuola cantonale di commercio (SCC) è una scuola media superiore che rilascia al termine della formazione un attestato cantonale di maturità commerciale e un attestato federale di capacità di impiegato di commercio.

L'Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base Impiegata di commercio / Impiegato di commercio con attestato di maturità (AFC) è stata modificata e dal 2023 non prevede più l'insegnamento per discipline. La nuova Ordinanza definisce gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base attraverso le competenze operative che gli/le allievi/e devono acquisire.

I/Le docenti della SCC hanno un compito particolarmente impegnativo, che consiste nel mantenere l'insegnamento disciplinare a un livello pre-accademico e, nel contempo, creare le condizioni necessarie affinché gli/le allievi/e possano acquisire le competenze operative previste dalla formazione professionalizzante.

Le competenze operative devono essere promosse nell'insegnamento disciplinare, in particolare attraverso lezioni di laboratorio e nelle parti pratiche integrate.

Le offerte di formazione continua in quest'ambito dovranno, da un lato informare i/le docenti sugli strumenti didattici elaborati per l'insegnamento professionale e dall'altro aiutarli a lavorare per competenze.

Ambito A: pedagogico-didattico-metodologico

Ambito B: disciplinare

---

### **Tematiche trasversali del nuovo Piano quadro degli studi**

Il progetto "Sviluppo della maturità liceale" è stato promosso nel 2021 dalla CDPE e dal Dipartimento dell'economia, della formazione e della ricerca con l'obiettivo di assicurare in tutta la Svizzera l'elevata qualità della maturità liceale e garantire a lungo termine un accesso senza esami alle università per i titolari di un attestato di maturità liceale. I documenti di riferimento degli studi liceali, l'Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale con il relativo regolamento (O/RRM) e il Piano quadro degli studi (PQS) sono stati sottoposti a revisione e le nuove versioni di questi documenti sono entrate in vigore il 1° agosto 2024.

Il nuovo PQS contiene un capitolo dedicato alle tematiche trasversali - educazione alla cittadinanza, sviluppo sostenibile e digitalità - che devono essere considerate nell'insegnamento dei diversi ambiti di studio.

Queste tematiche sono già presenti nell'attuale Piano degli studi liceali e le offerte di formazione continua in questi ambiti sono colte con interesse dai/dalle docenti. Affinché la futura implementazione

del nuovo PQS possa considerare le tre tematiche nella loro costante evoluzione e nel loro carattere di trasversalità, la formazione continua assume un'importanza centrale.

Ambito C: sviluppo personale e sociale

Ambito A: pedagogico-didattico-metodologico

---

### **Allievi/e con bisogni educativi speciali**

Da alcuni anni nelle scuole medie superiori si constata un numero crescente di allievi/e che vivono situazioni di fragilità psicologica che, pur essendo spesso riconducibili a fattori extrascolastici, hanno ripercussioni sulla loro frequenza e riuscita scolastica. Queste situazioni di disagio devono poter essere identificate e gestite tempestivamente da docenti e direzioni scolastiche, che devono saper cogliere quei segnali di rischio e conoscere la rete di sostegno a cui fare riferimento, sia essa interna o esterna alla scuola.

Un'altra casistica in aumento nelle scuole medie superiori sono gli/le allievi con disturbi specifici d'apprendimento o altre diagnosi (disturbi del comportamento, disturbo evolutivo specifico della funzione motoria, disturbo da deficit di attenzione e iperattività, ecc.) per i quali è necessario mettere in atto un progetto pedagogico personalizzato con delle misure compensative relative alle attività di apprendimento o alle verifiche.

In entrambi i casi i/le docenti sentono la necessità di avere maggiori competenze per comprendere meglio la situazione di questi/e allievi/e e poter gestire meglio queste casistiche sia sul piano relazionale che su quello pedagogico-didattico.

Ambito A: pedagogico-didattico-metodologico

Ambito B: disciplinare

---

### **Competenze disciplinari di base in italiano e in matematica**

Nel 2016 la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha emanato delle "raccomandazioni" inerenti alla garanzia a lungo termine per i maturati di poter accedere senza esami di ammissione agli studi universitari. In questo contesto il Piano quadro degli studi (1994) è stato completato con un'Appendice "Competenze di base in matematica e nella prima lingua necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori" che contiene una descrizione delle conoscenze e competenze nella Lingua prima (per il Cantone Ticino l'italiano) e in Matematica considerate prerequisiti indispensabili per intraprendere con successo gli studi universitari in qualsiasi campo.

I gruppi disciplinari cantonali di italiano e di matematica hanno elaborato ognuno un documento – una sorta di carta – che mette a disposizione di docenti, allievi/e e famiglie i contenuti dell'Appendice attraverso una Guida, che ha il pregio di renderli più snelli, ordinati e fruibili da allievi e docenti.

La scuola media superiore offre già agli/alle allievi/e, in ogni disciplina, molteplici occasioni di apprendimento, pratica e verifica delle competenze indicate dall'Appendice.

I/Le docenti, attraverso la formazione continua, fanno proprie le citate Guide per l'italiano e la matematica, ed elaborano delle strategie che favoriscono da una parte l'acquisizione delle competenze di base, dall'altra lo sviluppo di un approccio metacognitivo al sapere da parte dell'allievo/a, che deve essere in grado di individuare ed esprimere le competenze di base che mette in atto in qualsiasi forma di esercizio. Nell'ambito delle competenze di base della lingua italiana,

---

l'oralità e la sua didattica trovano uno spazio di sviluppo e approfondimento. Le offerte di formazione continua in quest'ambito sono rivolte a docenti di tutte le discipline, non solo a quelli di italiano e di matematica.

Ambito A: pedagogico-didattico-metodologico

Ambito B: disciplinare

Ambito C: sviluppo personale e sociale

---

## Valutazione

La valutazione degli apprendimenti è un aspetto centrale dell'insegnamento. La sua natura complessa e delicata esclude l'applicazione meccanica di metodi standardizzati. Il/La docente è piuttosto chiamato/a a una continua messa in discussione della propria pratica, attraverso una riflessione personale e attraverso il confronto con le pratiche messe in atto dai colleghi. La necessità di adottare diverse modalità e di valutare equamente (a livello di classe, materia, istituto e a livello di sistema) vincola l'insegnante a contribuire costantemente alla creazione di una cultura condivisa della valutazione.

La formazione continua è intesa come strumento per creare questa cultura condivisa della valutazione. Si immaginano iniziative di formazione svolte all'interno di una data comunità scolastica, che mirano a porre condizioni quadro per una pratica valutativa più uniforme tra docenti di un istituto, tra docenti che insegnano la stessa materia (gruppo di materia) ma anche tra docenti che insegnano materie diverse (interdisciplinarietà).

Le iniziative di formazione continua possono p.es. orientarsi all'individuazione, raccolta, analisi e condivisione di pratiche valutative, così come all'elaborazione comune di prove ed esami (cfr. CDPE, 2016, *Recommandations relatives à la garantie à long terme de l'accès sans examen aux hautes écoles avec une maturité gymnasiale*).

Ambito B: disciplinare

---

## Competenze disciplinari

Le competenze scientifico-disciplinari rappresentano una delle componenti centrali dell'azione educativa di ogni insegnante. Una padronanza teorica, culturale e storico-epistemologica relativa alla disciplina d'insegnamento rappresenta infatti il presupposto indispensabile di una didattica disciplinare (e interdisciplinare) efficace. La formazione universitaria iniziale e l'introduzione alla professione consentono all'insegnante sia di acquisire competenze disciplinari approfondite sia di maturare competenze didattiche adeguate che, nondimeno, necessitano di essere costantemente rinnovate e perfezionate, in accordo con l'evoluzione delle conoscenze e coi progressi della ricerca nella propria disciplina.

Le attività di formazione continua possono pertanto favorire questa dinamica, proponendo approfondimenti a carattere disciplinare e assicurando un costante contatto con il mondo accademico e della ricerca scientifica, che consideri realtà cantonali, nazionali e internazionali.